



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Roma, 23 maggio 2019

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione personale operante nel "Servizio di ristorazione e vettovagliamento presso gli Edr del Ministero della Difesa" Lotti 2, 7 e 8

Via Pec/e-mail

Spett.le
Ministero della Difesa
Via XX settembre, 8
00187 Roma
Fax 06-4814137
udc@gabmin.difesa.it
commiservizi@postacert.difesa.it
utcom.na@postacert.difesa.it
utcom.fi@postacert.difesa.it
utcom.na.vicedir@commiservizi.difesa.it
utcom.fi.vicedir@commiservizi.difesa.it

Spett.le Direzione
Ladisa Ristorazione S.p.a.
Via Lindermann, 5
70123 Bari
personale@ladisaristorazione.it
ladisa.ristorazione@legalmail.it

Le scriventi Segreterie Nazionali di Categoria con la presente nota esprimono grande sconcerto per la scarsa serietà dimostrata dalla Direzione della Società Ladisa Ristorazione S.r.l. nei confronti del personale impiegato nel "Servizio di ristorazione e vettovagliamento presso gli Edr del Ministero della Difesa" di cui è capofila con altre Società. Infatti, sin dall'inizio della presa in carico del servizio avvenuto in data 01 gennaio 2019 la Società dopo aver assunto tutto il personale provvedeva ad inviare ai lavoratori e alle lavoratrici i contratti individuali di lavoro con evidenti errori formali che prevedevano condizioni capestri a tutti i lavoratori. Condizioni queste che durante la fase di "cambio appalto" non sono state ricomprese, né tantomeno è stata avanzata richiesta, costringendo di fatto i lavoratori a non poter sottoscrivere nell'immediato il contratto individuale di lavoro.

Nonostante le ripetute segnalazioni e richieste da parte delle OO.SS. di riformulare i contratti individuali di lavoro, così come previsto dalla normativa e dai CCNL, alla data odierna nessuna modifica in merito è stata apportata ed è quindi facilmente comprensibile che ad oggi molti lavoratori non hanno ancora sottoscritto il contratto di lavoro individuale pur continuando a prestare la loro normale attività lavorativa all'interno dei E.D.R., garantendo comunque il regolare svolgimento delle consuete attività lavorative di ristorazione e vettovagliamento. Si aggiunga inoltre che con nota del 12 febbraio 2019, quindi a pochi giorni dall'avvio del servizio, la Società ha dato corso a una procedura di consultazione ai sensi dell'Art 227, del CCNL Pubblici Esercizi applicato e 26 e segg. D.Lgs. 148/2015 dichiarando nella comunicazione che *"registra ad oggi (ndr 12/02/2019) una riduzione del numero dei pasti/giorno pari al 30% di quelli previsti dal bando di gara"*. In virtù di questa paventata riduzione dei pasti dichiarata dalla Ladisa Ristorazione S.r.l, come OO.SS. Nazionali, abbiamo formulato richiesta d'incontro per comprendere ed eventualmente gestire le criticità, ma nel corso dell'incontro chi rappresentava la Direzione della Società non è riuscito a dimostrare in modo confutabile il calo dei pasti non potendo così provare quanto sostenuto e ha anzi continuato a chiedere alle OO.SS. una riduzione dell'orario di lavoro, compensando tale riduzione, guarda caso, con l'abbattimento dei ROL, una condizione questa prevista dal CCNL ma solo in casi di estrema e comprovata necessità. L'incontro terminava con la richiesta da parte delle OO.SS. di produrre una comprovata documentazione che attestasse il calo dei pasti, ma alla data odierna nulla è pervenuto a riguardo ad alcuna Struttura Sindacale né a livello territoriale, né tantomeno nazionale. Nelle more l'azienda, nonostante le missive di diffida di tale utilizzo da parte delle OO.SS., ha continuato ad utilizzare impropriamente l'istituto dei ROL riducendo così di fatto il costo del lavoro e non rispettando a pieno quanto dettato dalla Contrattazione Nazionale Collettiva, contravvenendo quindi a quanto dichiarato in materia di monte ore totale messo a disposizione dell'ente appaltante e attuando un "dumping contrattuale in proprio" e, cosa di non poco conto, un aumento dei carichi di lavoro agli addetti. Laddove poi la Società non è riuscita nell'intento di modificare l'assetto contrattuale ha avviato in questi ultimi giorni una procedura di licenziamento collettivo a livello locale sempre con le stesse modalità per non confrontarsi nuovamente con le strutture Nazionali. Pertanto, in considerazione di quanto innanzi esposto riteniamo si tratti di una situazione veramente grave e lesiva dei diritti delle lavoratrici e lavoratori che oggi prestano la propria attività presso gli E.D.R.

Con la presente nota quindi, oltre a chiedere di fissare un nuovo incontro all'Ente Committente, incontro già formalizzato con nota del 28 febbraio 2019, si dichiara lo stato d'agitazione nazionale per tutto il personale operante nel servizio di **"Servizio di ristorazione e vettovagliamento presso gli Edr del Ministero della Difesa"** in di risposte certe da parte della Società e non si escludono azioni sindacali utili alla difesa di tutte le maestranze.

p. la Filcams Cgil
Giovanni Dalò

p. la Fisascat Cisl
Marco Deriu